



Symbiosis - Uniti per la morte (2006)

Uno psicothriller assolutamente non superficiale.

Un film di Gregory J. Read con Eddie Redmayne, Tom Sturridge, Toni Collette, Richard Roxburgh, Patrick Malahide. Genere Thriller durata 110 minuti. Produzione Australia, Gran Bretagna 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 24 agosto 2007

Alex è accusato di aver ucciso il compagno di studi Nigel. La verità sul loro rapporto non emergerà facilmente.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

La psicologa forense Sally Rowe riceve dal detective Martin Mackenzie l'incarico di indagare sul profilo psicologico del diciassettenne Alex Forbes, figlio del rettore del college locale. Il ragazzo è stato trovato ai bordi della ferrovia con in braccio il corpo inanimato del compagno di studi Nigel Colby. Nel corso dei colloqui Alex professa la propria innocenza raccontando come Nigel si fosse impossessato della sua mente tentando di coinvolgerlo nella folle idea di essere entrambi discendenti dai Templari e di avere una missione da compiere. Sally decide di non accettare a priori la tesi di Mackenzie secondo la quale Alex è colpevole dell'omicidio e si mette ad indagare a sua volta. Le sorprese non mancheranno. Gregory J. Read è alla sua opera prima e dimostra di conoscere in profondità le regole dello psicothriller senza cadere nel déjà vu. Considerando che è anche l'autore della sceneggiatura possiamo affermare che è riuscito a raccontare due devianze adolescenziali senza calcare troppo la mano sul versante più emotivo e imponendosi di lavorare su più livelli. Perché in questo film il rapporto malato è senz'altro quello che intercorre tra il dominante Nigel (un forse un po' troppo stereotipo Tom Sturridge) e il debole Alex (un ottimo Eddie Redmayne abilissimo nel sottolineare le insicurezze e le velleità del suo personaggio). Sono loro a condurre il gioco della vicenda nei numerosi flashback filtrati attraverso la descrizione di Alex il quale si richiama alla teoria della Gestalt secondo la quale il tutto è superiore alla somma delle sue parti e su quella base costruisce le proprie deposizioni. Ma il mondo che li circonda non è più sano di loro. Perché in esso agisce il padre di Alex, rettore apparentemente inflessibile che però nasconde zone oscure e inconfessabili così come i genitori di Nigel. Gli stessi investigatori (l'uno convinto di dover solamente certificare una verità data già per scontata e l'altra certa delle proprie capacità di esplorazione dell'animo di un adolescente disturbato) ci parlano di un 'ordine' sociale che sta progressivamente perdendo le chiavi di lettura del mondo. Ecco allora che 'Symbiosis' diviene qualcosa di più complesso di un film di genere trasformandosi in una riflessione sulla sempre più fragile consistenza della psicologia di molti adolescenti che finisce con l'essere esposta a influssi negativi. Che si trasformano in più di un'occasione in fatti di cronaca.